

LA VERITÀ DEGLI ALTRI

In Giappone ora sono gli anziani a fare i lavori rifiutati dai giovani

Carl Barks nel 1947 disegnò il deposito di Paperone ispirandosi alla torre di Palazzo Gazelli, ad Asti

di SILVIA DI PAOLA

Da aprile chiamando un call center potremo scegliere noi se interloquire con un interlocutore italiano o straniero. La normativa, grazie a un emendamento contenuto nella legge di bilancio approvata il 7 dicembre, imporrà alle aziende di avvisare «preliminarmente sul Paese in cui l'operatore è fisicamente collocato» e di mettere a disposizione un operatore dall'Italia - o da un altro Paese dell'Unione europea, per non violare il principio di non discriminazione - garantendo l'immediata disponibilità nell'ambito della medesima chiamata». La norma vale anche per le aziende che hanno già spostato le sedi all'estero e hanno tre mesi per organizzarsi. (Fausta Chiesa) [Corriere della Sera]

FAGIOLI Legumi e terreni possono essere «alleati strategici» nel creare sistemi alimentari e agricoli più sostenibili: lo sostiene un rapporto della Fao. La simbiosi tra terreni e legumi protegge l'ambiente, migliora la produttività, contribuisce ad adattarsi ai cambiamenti climatici. Inoltre lenticchie, piselli, fagioli e ceci, fissando l'azoto (con un effetto fertilizzante), contribuiscono alla salute del terreno creando migliori condizioni di crescita. In media, i cereali coltivati dopo i legumi producono 1,5 tonnellate per ettaro in più rispetto agli altri. [Adnkronos]

SCALATORE «Leggenda vuole che Alain Spiderman Robert sia diventato l'arrampicatore urbano più famoso perché a 12 anni, rimasto fuori di casa, tentò di rientrare nell'appartamento di fami-

glia dell'ottavo piano saltabecando tra grondaie e balconi. Quarantadue anni dopo aver scoperto il modo meno semplice per ovviare alla perdita del mazzo di chiavi, oggi il geco francese - 1,65 d'altezza per una cinquantina di chili - ha già scalato oltre 120 pareti metropolitane (l'ultima la Torre Agbar di Barcellona) collezionando fratture e traumi che neanche un reparto di ortopedia. E arresti. Ogni volta che gli si chiede perché lo fa, risponde allo stesso modo: «Per gestire la paura». (Igor Mai) [Sport Week]

LAVORATORI L'impennata dell'invecchiamento della popolazione sta lasciando il Giappone a corto di lavoratori. Il tasso di disoccupazione è sceso al 3% e il governo ha fatto sapere che ci sono 140 posti di lavoro ogni 100 persone che ne cercano

I legumi sono ottimi contadini: piantarli rende i terreni più fertili e produttivi

uno. La popolazione in età lavorativa è in calo dalla fine degli anni Novanta a causa della bassa natalità e della chiusura all'immigrazione su larga scala. Negli ultimi cinque anni il numero di occupati giapponesi di 65 anni o più è aumentato del 33%: sono loro a svolgere i lavori meno appetibili per un giovane. (Angelica Ratti) [Italia Oggi]

PUNTUALI Nella Pubblica amministrazione solo un'azienda su quattro è puntuale nel pagare i fornitori, come emerge dallo Studio paga-

SPIDERMAN Pare che Alain Robert sia diventato arrampicatore urbano dopo essere rimasto fuori casa a 12 anni. Ha scalato oltre 120 pareti metropolitane, collezionando fratture e arresti. Alla polizia dice che lo fa «per gestire la paura»

menti della pubblica amministrazione aggiornato a fine settembre 2016.

In sostanza solo il 22,3% delle aziende pubbliche è puntuale nel saldare i propri debiti, contro il 35,9% delle imprese private. (Agnese Ananasso) [La Repubblica]

SPESA Nei primi nove mesi del 2016 gli acquisti di cibo e bevande sono scesi dell'1% rispetto al 2015. Si segnalano cali di una certa intensità per le carni (-5,6%), i salumi (-5,2), latte e derivati (-3,6), parzialmente compensati da un incremento degli acquisti di prodotti ittici (+2,6%) e di frutta (+1,7). Per le altre categorie di prodotto le variazioni in positivo e negativo risultano più contenute. [Foodweb.it]

CAFFÈ Non sarà Howard Schultz, il fondatore di Starbucks, a inaugurare l'elegante caffè shop in piazza Cordusio a Milano che segnerà il sospirato sbarco in Italia. Schultz si è dimesso da amministratore delegato anche se resterà presidente. È un'ironia del destino, se si pensa che tutta la favola della gigantesca catena di caffetterie (oggi 24.000 in 72 Paesi con 19,8 miliardi di dollari di fatturato) era cominciata 30 anni fa quando Schultz venne proprio a Milano, si sedette a un caffè e disse: «Voglio fare qualcosa

di simile in America». (Eugenio Occorsio) [Affari & Finanza]

PAPERONE Una torre-cassaforte nelle strette vie della Asti medioevale ispirò il deposito di Paperon de' Paperoni. Ne sono sicuri i turisti che da Usa e Olanda hanno scelto la città piemontese come meta per visitarne un celebre angolo, il palazzo Gazelli di Rossana: da lì Walt Disney avrebbe preso spunto per inventare il gigantesco forziere.

Lo rivela la proprietaria della dimora, Maria Augusta Mazzaroli, architetto e urbanista: «Alcuni turisti americani mi hanno spiegato che Carl Barks, il fumettista disneyano che nel 1947 aveva creato Paperone, si era ispirato per il deposito a una torre medievale di una nota famiglia di banchieri italiani, i Lombriasco. Quella della mia famiglia». (Manuela Macario) [La Stampa]

MUSEI «La cervelotica riforma sfascia-soprintendenze voluta dal ministro Dario Franceschini è riuscita ad accorpate la monumentale Certosa di Pavia (anche 2.500 visitatori al giorno) col piccolissimo Museo archeologico di Vigevano, mentre catalogazione digitale e archivio fotografico della Certosa sono ancora a Brera. Cioè a 30 chilometri». (Vitto-

rio Emiliani) [Il Fatto Quotidiano]

LIQUIDO «Niente è più sotto controllo. Le guerre si moltiplicano. La politica è un cumulo di macerie. La finanza spadroneggia. E noi ci siamo consolati, tra ironia e desiderio, dicendo che il mondo era liquido, la società liquida, le parole liquide. Ti pare che viviamo immersi in un bagno di acqua calda? L'unica cosa che si è davvero dissolta è il modello di organizza-

In Cina i «millennial» sono 415 milioni, più della popolazione attiva di Europa e Usa

zione sociale che aveva al centro la politica. Si sta andando verso un "mondo nuovo" più inquietante di quello che i nostri padri spirituali pensavano. Mi viene in mente una frase di Keynes: "L'inevitabile non accade mai, l'inatteso sempre". Siamo davanti a qualcosa che non ci aspettavamo che accadesse». (Remo Bodei, filosofo, intervistato da Antonio Gnoli) [La Repubblica]

GIOVANI Secondo un recente rapporto pubblicato da Goldman Sachs, in Cina i millen-

nial sono 415 milioni, più della popolazione attiva di Stati Uniti ed Europa occidentale. Entro il 2024 raddoppieranno il loro reddito medio, raggiungendo 13.000 dollari, per un totale di 5,5 trilioni di dollari, pari a due volte il Pil del Regno Unito. Gli indiani invece sono 440 milioni e, insieme ai coetanei cinesi, attendono nei prossimi anni un aumento salariale quasi doppio rispetto al trend globale. La «generazione Y» asiatica è considerata il prossimo big spender mondiale nel largo consumo. [Huffingtonpost.it]

INSTAGRAM Con 7,3 milioni di follower la fashion blogger Chiara Ferragni è la celebrity italiana più seguita su Instagram. La sua nuova fiamma Fedez? Ottavo. Nella top ten spiccano Gianluca Vachini (secondo, 7,1 milioni di follower), il fashion blogger, Mariano Di Vaio (terzo, 5,2 milioni) e la showgirl Belén Rodríguez (quarta, 4,8). Papa Francesco è settimo con 3,4 milioni di fan. (Fabiana Salsi) [Vanity Fair]

TRASGRESSIONE «Mi sono concessa una grande trasgressione per chi fa il mio mestiere: la famiglia». (Lella Costa, attrice, intervistata da Cristina Lacava) [Io Donna]

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gioielli e Orologi
Il lusso a prezzi incredibili solo su

TESORY
channel
228 DDT

dal lunedì al sabato in diretta dalle 17.00 alle 20.00
Il martedì solo orologi fino alle 21.00

LE LETTERE

Scrivete a lettere@laverita.info
oppure a La Verità, via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano

Il M5s segue il pifferaio magico nel baratro

Il pensiero del M5s in sintesi: prima l'Alde era Casta. Poi l'Alde va bene. Non ci vuole? È di nuovo Casta. Non ci vuole nessuno? Tutto l'establishment è contro di noi. Questa è politica di infimo livello. Del resto, seguendo il pifferaio magico si cade nel burrone.

Cristina Pani
email

A Nola i medici hanno fatto tutto il possibile

La decisione di sospendere i dirigenti dell'ospedale di Nola, in attesa addirittura del licenziamento richiesto dal governatore della Campania Vincenzo De Luca, la ritengo affrettata se non ingiustificata. In un Paese in cui da lustri si operano tagli notevoli alla Sanità, quando le conseguenze si abbattano su una regione che in questo campo è tra le ultime in Italia non deve meravigliare se accadono episodi come quello di Nola. Ritengo, invece, lodevole quanto fatto dai medici del pronto soccorso che si ritrovano a operare fra mille difficoltà.

Pasquale Mirante
Sessa Aurunca (Caserta)

Per i nostri politici cacciare i malati è meglio che salvarli

Allora, ricapitolando: se un paziente muore perché rifiutato da più strutture sanitarie a causa della mancanza di posti letto è ammissibile e nessuno ne paga le conseguenze. Ma se, udite bene, qualche responsabile di una di queste strutture (poniamo un pronto soccorso) piuttosto di correre questo rischio, anche in mancanza di posti letto, accoglie come può i malati e dà loro la prima, forse salvifica, assistenza, deve essere licenziato in tronco perché «è inammissibile», come ha affermato il presidente della regione Campania Vincenzo De Luca. Ora, non c'è bisogno di alcun commento, mi domando solo una cosa: come siamo riusciti, noi italiani, a cadere tanto in basso da meritarcì una classe politica così cialtrona?

Mauro Chiostrì
email

Il degrado culturale accompagna la crisi economica

Oltre a esserci un disastro economico, ho l'impressione che in Italia ci sia una catastrofe culturale, etica e morale. Quando esco con i miei amici, non sento mai parlare di un bel libro, di un bel cd, di un articolo interessante. Niente di niente, il buio totale. Quando parlo di libri sembra che io arrivi dal pianeta Marte. Si parla sempre e solo di denaro, di sogni impossibili, di relazioni extraconiugali, di vetture lus-

RISPONDE
MARIO GIORDANO

L'islam ci ha dichiarato guerra

Caro Giordano, le stragi perpetrate dall'Isis non dipendono più dal terrorismo, ma dal puro e semplice nichilismo. In nome di cosa, di chi, si può massacrare, ridurre in poltiglia decine di civili, ferirne per sempre altri? Come far fronte a questa situazione tragica? Perseverare nel processo di pace per non fare il gioco dei massacratori? Il processo di pace fa, a mio parere, il gioco dei terroristi suicidi. La pace non può essere desiderata a senso unico, senza divenire «a senso iniquo».

Alfredo Saccoccio
Itri (Latina)

No, Alfredo: le stragi non dipendono dal nichilismo. Dipendono dall'islam, cioè da una religione che ci ha dichiarato guerra. E con cui ogni possibilità di dialogo è finita. Mi spiace per quelli che ancora ci credono, che ancora si battono, come la mia amica Maryam Ismail, che da anni lotta contro estremismi e radicalismi, con una storia personale di sofferenza, e che l'altra sera mi aggrediva in tv. Mi spiace ma le sue posizioni sono state sconfitte, il suo spirito di dialogo è servito soltanto a nascondere il dilagare dei violenti, tanto è vero che l'hanno emarginata



non solo nel mondo musulmano, ma persino nel Pd milanese dove a lei preferiscono i Fratelli musulmani. Bisogna prenderne atto, non c'è altro da fare: l'islam ci ha dichiarato guerra, e a noi non resta che combatterla. Per esempio smettendola di dare le case gratis ai jihadisti e cominciando a chiudere le moschee dove, sotto il velo d'ipocrisia, si cova soltanto odio.

suose, di Belen Rodriguez o di altre bellissime ragazze del mondo dello spettacolo.

Patrizio Pesce
Livorno

Beppe Grillo era alla ricerca di poltrone

Desidero scrivervi l'opinione di mia moglie in merito alle ultime avventure di Beppe Grillo. Secondo lei: «Sapeva che non l'avrebbero mai accettato nell'Alde ma ha voluto comunque proporsi a quel movimento politico per poter dire ai suoi seguaci che sono costretti a essere soli, senza alleati, in Europa come in Italia». A me personalmente non mi ha convinto, penso che fosse solo alla ricerca di poltrone e finanziamenti.

Maurizio Canarutto
email

La disoccupazione non diminuisce e il Paese è bloccato

L'impetosa realtà dei numeri diffusi dall'Istat dice che l'Italia è ancora, come si dice, in braghe di tela,

giacché la disoccupazione giovanile aumenta e ciò non contribuisce a farci uscire dalla deflazione. Se la disoccupazione aumenta, è il segno che le imprese non assumono perché non possono produrre se il mercato non assorbe i prodotti. Questa spirale ci perseguita da anni. Al capezzale del Paese si sono succeduti ben quattro «salvatori della patria» dimostratisi del tutto incapaci. Ma perché questa disgraziata Italia l'hanno ridotta così?

Angelo Trota
email

Fuori dall'euro per dare ossigeno alle aziende

Solo menti malate, ossessionate dall'inflazione, potevano pensare all'uso folle del rigore di bilancio per risanare l'economia. Se «sopra la panca la capra campa, sotto la panca la capra crepa». E l'Italia è crepata asfissata. Per la crescita ci vuole il credito, come ben sanno le Pmi italiane che dopo la guerra erano povere in canna e che crebbero solo grazie al credito bancario. Il debito è ossigeno. Anche il debito pubblico stimola l'economia pubblica e privata e non è il problema dell'Italia. Il nuovo debito serve a far girare le ruote, a produrre e a

generare introiti fiscali anche per dimettere piano piano il vecchio debito senza strozzare l'economia. Adesso basta: usciamo dalla trappola dell'euro e risparmieremo 20 miliardi l'anno per le riforme.

Gian Carlo Politi
email

Papa Francesco si sbaglia sui fondamentalisti

Papa Francesco ha detto che «il terrorismo fondamentalista è frutto di una grande miseria spirituale alla quale è sovente connessa anche una notevole povertà sociale», un'affermazione che, secondo me, non affronta la sua origine. La radice del fondamentalismo è religiosa, la sorgente del pensiero fondamentalista è la religione. Nessun terrorista sarebbe disposto ad abiurare Allah né il suo profeta Maometto ed è in loro nome che compie le stragi. Questa banale verità mette in luce il seme primario da cui inizia la crescita dell'albero integralista: poi vengono fiori e frutti. Mi pongo anche un'altra domanda: una fede così intensa da divenire fondamentalista come si concilia con la «miseria spirituale»?

Roberto Bellia
email

Soldi all'Africa per fermare gli sbarchi continui

I migranti che lasciano l'Africa non sono le persone più povere: sono i più abbienti, che possono dare diverse migliaia di euro agli scafisti e ai vari trafficanti per arrivare in Europa. I poveri sono quelli che restano nei loro Paesi. Noi dobbiamo riversare i nostri aiuti nei luoghi d'origine e farli arrivare alle persone che tentano di sopravvivere in Africa. Dobbiamo tenere a mente l'equazione, da sempre chiara ai trafficanti: migrante uguale persona, che ha un gruzzolo da consegnare agli scafisti.

Piera Murgia
Milano

I figli all'estero sono una sofferenza per i genitori

Provo ancora sconcerto e incredulità per l'affermazione del ministro Giuliano Poletti, che si è augurato che i giovani espatriati per cercare impiego non ritornino. «Il Paese non soffrirà a non averli più fra i piedi» è stato detto a noi inconsolabili genitori. Sappiate che nostro figlio, già da dieci anni «fuori dalle scatole», ha perfezionato gli studi e ora lavora negli Stati Uniti, dove sfrutta le sue ricerche sulla sicurezza e la protezione informatica.

Maria Assunta Muzzin
Pordenone

I profughi sono trattati meglio dei pensionati

Mi chiedo come mai per un clandestino servono 35 euro al giorno, cioè 1.050 euro al mese, mentre a me, cittadino italiano che ha versato contributi ed è stato mandato in pensione per inabilità totale, devono bastare 25 euro al giorno, cioè 750 euro al mese. Devo anche versare 125 euro al mese (in totale 16.000 euro) per la ricongiunzione. In pratica questo mese, per rispettare la legge, tra controllo delle canne fumarie e manutenzione stufe e caldaia, la pensione è volata.

Roberto Mosetti
email

LA SCOMMESSA

Catastrofismo e paura verso le novità spariranno



di CESARE LANZA

Scommettiamo che si allenterà la pressione politica e mediatica per indurci a considerare con diffidenza, o addirittura con paura, ogni novità? Penso che via via (una volta si diceva che il tempo è galantuomo) i fatti si imporranno sulle invettive, la retorica, gli allarmismi. Il 2016 è stato un anno di storici cambiamenti, a dispetto di improbabili sondaggi, furiose campagne di stampa e pronunciamenti in salsa di caste e di élite. Brexit: era diffusamente prevista una catastrofe economica e un disastro nei rapporti internazionali. Tutto invece procede tranquillamente, senza angosce e traumi. Idem, il successo di Donald Trump: fino al giorno prima, in caso di un suo successo su Hillary Clinton erano annunciate tragedie, economiche e sociali. Zero virgola zero, anche se non si attenua l'ostile diffidenza per il neo presidente. (Mi ha

sorpreso una battuta di Enrico Mentana: «Durerà poco, se continua così!». Diamine, diamogli il tempo di farci vedere come si comporterà). L'Italia, ovviamente, è sempre un caso particolare. Matteo Renzi, annunciatissimo come novità positiva, si è rivelato pessimo; abbattuto dal referendum, è finito nella padella di due vecchie volpi democristiane, Sergio Mattarella & Paolo Gentiloni. Nessuna catastrofe, fine del bluff. E i dubbi sulla capacità di governo dei 5 stelle? Sono visti come la peste dai grandi mass media, quindi qualcosa mi dice che ce la faranno. Il catastrofismo punta ora sul possibile successo in Francia della signora Le Pen, in primavera. Se vince (e se perde Angela Merkel in autunno, in Germania), l'Europa - questa Europa - si sbriciola. Ma davvero sarebbe una catastrofe?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vendemmia 2016
Orgoglio di Famiglia

Brut
Aneri

Prosecco Aneri N.5
"Ludovica"
Azienda Agricola Tiepolo (a Valdobbiadene)
Uva prodotta Kg. 56.987



Prosecco Aneri N.1
"Lucrezia"
Azienda Agricola Eden (a Susegana)
Uva prodotta Kg. 61.889



Prosecco Aneri N.3
"Giorgia"
Azienda Agricola Barro (a Conegliano)
Uva prodotta Kg. 36.645

